



**N.S.P. (Nuovo Sindacato di Polizia)**

[www.nsp-polizia.it](http://www.nsp-polizia.it)

seguici su facebook, cerca il gruppo "tutti sovrintendenti"

## **SEGRETERIA NAZIONALE**

Prot. 1/B.2015

Roma lì 2 gennaio 2015

- **Al Ministro dell'Interno**
- **Al Capo della Polizia**  
**Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.**
- **All' Ufficio per le Relazioni Sindacali**

Oggetto: - Progetto di razionalizzazione delle risorse e dei presidi della Polizia di Stato  
N.559/A/1/131.4.1/23557 del 18.11.2014.

**- Osservazioni del Nuovo Sindacato di Polizia con pertinente proposta di razionalizzazione riguardante la specialità della Polizia delle Comunicazioni.**

### **Premessa sui fatti**

Ad inizio 2014, nell'ambito delle misure atte al raggiungimento degli obiettivi di spendig review, indicati dal Governo, il Dipartimento di Pubblica Sicurezza ha presentato alle O.S. rappresentative il "Progetto di razionalizzazione delle risorse e dei presidi della Polizia di Stato".

L' 11 novembre 2014, è stata presentata, nella sua forma "definitiva", la "**rimodulazione della Polizia Stradale, Ferroviaria, Postale e dei Reparti Speciali della Polizia di Stato**" e, le OO.SS. sono state invitate, entro il **9 dicembre 2014**, a trasmettere le pertinenti osservazioni.

Constatando amaramente che, nessuna O.S. ha presentato, andando oltre un semplice documento congiunto di dissenso un progetto alternativo, soprattutto concreto e di tutela dei cittadini prima ancora che dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, [oltre ad esprimersi totalmente contrari al progetto], questa O.S. si vede costretta ad intervenire inviando un progetto alternativo che ottimizza le risorse, senza però diminuire il livello di sicurezza, che la proposta del Dipartimento, non solo lederebbe ma, quasi azzererebbe.

Con la proposta del Dipartimento, di fatto, vengono presentati dei tagli lineari su diverse Specialità ma, soprattutto viene azzerata la Specialità della Polizia delle Comunicazioni in ben 73 province. La scrivente O.S. è favorevole ad un'azione di "Spending review" nel comparto sicurezza, alla sola condizione che venga posta in essere partendo da una attenta analisi programmatica e funzionale della spesa, che miri alla riorganizzazione e razionalizzazione delle risorse, non un progetto che nasce salvaguardando posti di funzione ed importanti serbatoi di personale non impiegato in servizi operativi in strutture imponenti



## N.S.P. (Nuovo Sindacato di Polizia)

[www.nsp-polizia.it](http://www.nsp-polizia.it)

seguici su facebook, cerca il gruppo "tutti sovrintendenti"

L'obiettivo concreto deve essere quello di ottenere il massimo rendimento dalle risorse materiali a disposizione, mantenendo alto il profilo professionale specialistico delle risorse umane sul campo e non effettuando tagli orizzontali a scapito della sicurezza del nostro paese.

La "rimodulazione" presentata dal Dipartimento, consiste nella riorganizzazione (mera **chiusura**) dei presidi territoriali delle tre specialità (Stradale, Ferroviaria, Postale) della Polizia di Stato e, la redistribuzione del personale, nell'ambito di detti uffici.

Per quanto riguarda la **Polizia Stradale** e la **Polizia Ferroviaria**, con tale progetto, nonostante gli "interventi" programmati, viene garantita la presenza capillare sul territorio e, inoltre, si incremento dell'organico complessivo della Specialità.

### Polizia Stradale

Situazione esistente	Situazione prefigurata
Compartimenti Polizia Stradale 19	Compartimenti Polizia Stradale 17
Sezioni Polizia Stradale 103	Sezioni Polizia Stradale 103
Sottosezioni Polizia Stradale 16	Sottosezioni Polizia Stradale 17
Sottosezioni Autostradali 67	Sottosezioni Autostradali 73
Distaccamenti Polizia Stradale 182	Distaccamenti Polizia Stradale 145
Centri Operativi Autostradali 15	Centri Operativi Autostradali 15
Reparti Intervento Polizia Stradale (R.I.P.S.) 3	Reparti Intervento Polizia Stradale (R.I.P.S.) 0
Reparto Operativo Speciale Polizia Stradale Settebagni (RM) 1	Reparto Operativo Speciale Polizia Stradale Settebagni (RM) 1
Centro Nazionale Accertamento Infrazioni (C.N.A.I.) 1	Centro Nazionale Accertamento Infrazioni (C.N.A.I.) 1
TOTALE PRESIDI 407	TOTALE PRESIDI 372



## N.S.P. (Nuovo Sindacato di Polizia)

www.nsp-polizia.it

seguici su facebook, cerca il gruppo "tutti sovrintendenti"

### Polizia Ferroviaria

Situazione esistente		Situazione prefigurata	
Compartimenti Polizia Ferroviaria	15	Compartimenti Polizia Ferroviaria	14
Sezioni Polizia Ferroviaria	17	Sezioni Polizia Ferroviaria	42
Sottosezioni Polizia Ferroviaria	27	Sottosezioni Polizia Ferroviaria	0
Posti di Polizia Ferroviaria	153	Posti di Polizia Ferroviaria	107
TOTALE PRESIDI 212		TOTALE PRESIDI 163	

  

Inoltre, Punti d'Appoggio "ad organico zero"	51
--	----

Per la **Polizia Postale e delle Comunicazioni**, invece, è prevista la **soppressione di 73 Sezioni provinciali** (su 80) passando, complessivamente, **da 100 a 27 uffici**. Si prevede la ricollocazione del personale specializzato, in servizio presso le predette Sezioni, nell'ambito degli uffici investigativi delle locali Questure.

### Polizia Postale

Situazione esistente		Situazione prefigurata	
Compartimenti Polizia Postale	20	Compartimenti Polizia Postale	20
Sezioni Polizia Postale	80	Sezioni Polizia Postale	7
Sezione c/o il Garante nelle Comunicazioni	1	Sezione c/o il Garante nelle Comunicazioni	0
TOTALE PRESIDI 101		TOTALE PRESIDI 27	

**Stralcio del "Progetto di rimodulazione della Polizia Stradale, Ferroviaria, Postale e dei Reparti Speciali della Polizia di Stato", presentato dal Dipartimento:**

Interventi ipotizzati dal Dipartimento per comparti

#### Polizia Postale

*"La riorganizzazione della Polizia Postale nasce dall'esigenza di adeguare il settore ai mutati **scenari operativi** caratterizzati da indagini tecnologiche ad alta specializzazione, sempre **meno legate al territorio** e proiettate, invece nel **mondo informatico virtuale** e attivo a **livello intercontinentale**. [nota.1] Alle tradizionali mansioni di scorta e tutela di beni e servizi postali se ne sono, infatti, affiancate e sostituite altre del tutto differenti, con spiccate **connotazioni di alta specializzazione tecnologica** e orientate al contrasto del **crimine informatico nelle sue forme più variegate** [nota.2]."*



## **N.S.P. (Nuovo Sindacato di Polizia)**

[www.nsp-polizia.it](http://www.nsp-polizia.it)

seguici su facebook, cerca il gruppo "tutti sovrintendenti"

In considerazione di quanto sopra, il nuovo quadro organizzativo prevede il **mantenimento degli attuali Compartimenti** – che già oggi costituiscono la **principale risorsa** in ambito regionale nell'attività investigativa **[nota.3]** – e la dislocazione delle Sezioni solo nelle **sedi delle Procure Distrettuali**, vista la relativa **competenza in tema di reati informatici [nota.4]**.

Al fine di non disperdere la **professionalità e l'esperienza del personale** in servizio presso le Sezioni di Polizia Postale di cui si prevede la chiusura, è allo studio l'ipotesi di un progetto di ricollocazione dello stesso nell'ambito degli uffici investigativi delle locali Questure, per andare a costituire i primi nuclei di base per indagini in tema di reati informatici" **[nota.5]**.

Di seguito si riportano alcune considerazioni emerse dall'analisi dello stralcio, relativo agli interventi ipotizzati:

**[nota.1]** Negli ultimi tempi, quasi tutti i reati di alto allarme sociale (adescamento di minori, truffa, molestia, minaccia, estorsione, spaccio di stupefacenti, ecc...), avvengono con e, tramite, l'utilizzo di strumenti informatici.

Ogni evento delittuoso ha sempre un effetto sul **"territorio"** su cui lo stesso agisce.

Se qualcuno, utilizza indebitamente, on-line (*nel **mondo informatico virtuale***), una carta di pagamento elettronico, esiste una **"vittima reale"** che, ne subisce il danno e, un **"soggetto reale"** che, se ne procura il vantaggio o guadagno. Questi **soggetti "reali"**, sono persone che "vivono" nel mondo reale e che, quasi sempre, sul territorio italiano. E' quindi evidente che, lo **"scenario operativo"** non è solo il "mondo virtuale" ma, è l'estensione di questo nel **"mondo reale"** e che, per la maggior parte dei reati, il contesto in cui avvengono è **"nazionale"** e, solo in minima parte, "intercontinentale".

**[nota.2]** Per crimine "informatico", **non** ci si può limitare a quanto definito con la **legge 48/08**, che recepisce la **Convenzione di Budapest** sul crimine informatico. A livello sociale sono crimini informatici, anche e soprattutto, la frode, la violazione e divulgazione di contenuti sensibili, le molestie, minacce e adescamenti di minori, lo spaccio di sostanze illecite, il terrorismo, ecc...

Il personale della Polizia Postale e delle Comunicazioni è altamente specializzato nel contrasto di tali fenomeni, grazie alla **"formazione continua"** che avviene durante l'attività stessa svolta.

**[nota.3]** **I Compartimenti NON costituiscono la principale risorsa** in ambito regionale nell'attività **investigativa**. Ogni comparto non sarebbe in grado di produrre sicurezza a livello regionale. Sia perché il personale non è numericamente sufficiente, sia perché, come tutti sanno – tranne chi ha elaborato questo progetto, oppure non intende riconoscerlo per *esoteriche motivazioni* – l'opera di prevenzione deve essere svolta al 100% da personale fisicamente presente sul territorio e l'opera di repressione si svolge per il 90% sempre operando fisicamente sul territorio.

**[nota.4]** I reati per i quali, le AA.GG. delegano la Polizia Postale e delle Comunicazioni, come anzi detto, per lo più, sono di competenza generale e, non esclusivamente distrettuale.

Per quanto riguarda i reati di competenza Distrettuale, per le indagini, l' A.G. delega comunque la Sezione presente sul territorio in cui è avvenuto il reato, ovvero, dove eventualmente, verrà celebrato il processo.



**N.S.P. (Nuovo Sindacato di Polizia)**

[www.nsp-polizia.it](http://www.nsp-polizia.it)

seguici su facebook, cerca il gruppo "tutti sovrintendenti"

**[nota.5]** L' "ipotesi di un progetto di **ricollocazione** nell'ambito degli **uffici investigativi** delle locali **Questure**" taglierebbe il "cordone" di appartenenza del personale alla Specialità che, verrebbe impiegato soprattutto per servizi non specialistici.

In breve tempo, si perderebbe la professionalità del personale che, è garantita dall'aggiornamento permanente che avviene, durante il quotidiano lavoro specialistico.

### **La Polizia Postale e delle Comunicazioni e il contrasto ai crimini informati**

Da un punto di vista pragmatico esistono fundamentalmente due grandi tipologie di pratiche che è possibile adottare per **contrastare i computer crimes**:

- 1) **Prevenzione dei reati (lato utente e lato pubblica sicurezza)**
- 2) **Repressione dei reati (Codice Penale e disposizioni comunitarie)**

La pratica fondamentale in uno scenario in continua ed imprevedibile evoluzione è la prima. **Sensibilizzare e responsabilizzare l'utenza** sulle potenzialità ma anche sui rischi cui è possibile incorrere attraverso l'uso degli strumenti informatici.

La scarsa alfabetizzazione dell'utenza Internet circa i pericoli ed i rischi su cui è possibile imbattersi, è forse la causa prima della così ampia diffusione del cyber crime, e ciò è specialmente vero in determinati tipi di illeciti (truffa, indebito utilizzo di strumenti di pagamento elettronico, violazione di account ovvero accesso abusivo a sistemi informatici).

Una delle "mission" delle forze di polizia, per mirare alla sicurezza è la c.d. "**polizia di prossimità**". Le Sezioni provinciali della Polizia Postale e delle Comunicazioni, sono attori di tale obiettivo, rappresentando "il riferimento" delle vittime e, organizzando e partecipando ad incontri formativi con **studenti, insegnanti, genitori, associazioni/agenzie di formazione, ecc...** presenti sul territorio. Tale presenza e tali attività, aumentano la consapevolezza dei pericoli che si possono incontrare nella rete e "formano" gli utenti ad un uso più consapevole degli strumenti informatici.

Per quanto concerne la repressione dei reati, perpetrati mediante gli strumenti informatici, bisogna considerare preliminarmente che, la traccia informatica, l'**indirizzo IP**, giuridicamente, **non ha valore di prova legale**, per il principio della responsabilità penale personale e della certezza della norma penale, della pena e della prova (che per il penale non è sufficiente che sia ragionevole, ma deve essere certa).

Detto ciò, è ovvio che, la presenza sul territorio, di personale specializzato che, conduca le indagini, al fianco delle vittime, ovvero individuando il colpevole, a cui conduce la traccia informatica, sia imprescindibile dall'esistenza di un centro di coordinamento nazionale ed internazionale.

In seconda istanza, è quanto mai importante coltivare, ai fini di una graduale riduzione del crimine informatico ed in parallelo allo sviluppo coordinato delle normative transnazionali, una nuova cultura informatica, che sappia ben informare e sensibilizzare l'utenza sui vantaggi ma anche sui rischi che è possibile correre attraverso un incauto utilizzo delle nuove tecnologie legate all'informatica ed alla telematica

In tale ambito, il Servizio della Polizia Postale e delle Comunicazioni, nel suo ruolo di coordinamento delle attività svolte dalle Sezioni sparse sul territorio e, di raccordo con le altre forze di polizia internazionali,



**N.S.P. (Nuovo Sindacato di Polizia)**

[www.nsp-polizia.it](http://www.nsp-polizia.it)

seguici su facebook, cerca il gruppo "tutti sovrintendenti"

dovrebbe essere l'ente ispiratore delle modifiche normative funzionali all'evoluzione tecnologico e sociale del crimine informatico.

### **Cosa è una Sezione della Polizia Postale e delle Comunicazioni?**

La **Sezione** della Polizia Postale e delle Comunicazioni, è un ufficio di polizia, , **autonomo a livello amministrativo** (servizi, archivio, contabilità, ecc..) e **operativo/investigativo** (ricezione denunce, controllo del territorio, indagini d'iniziativa e delegate direttamente dall'A.G. Ordinaria e Distrettuale).

Ai cittadini del territorio su cui insiste, il personale specializzato garantisce:

- un luogo di "**assistenza**" **alle vittime** di reati perpetrati tramite i moderni strumenti di comunicazione, ovvero attraverso la rete, nonché un riferimento per chi, nel dubbio, cerca informazioni per non cadere nelle "trappole della rete".;
- un ufficio, competente, dove **sporgere denuncia**, per i reati subiti tramite la rete e che, immediatamente, sa adoperarsi per una rapida ed incisiva repressione;
- competenza e, professionalità specifica, nello svolgimento di **indagini, delegate dalle procure ordinarie e distrettuali**, relative a reati di "*computer crimes*", e collaborazione per materia, a tutti gli altri uffici investigativi delle forze dell'ordine nel proprio ambito provinciale;
- **informazione, formazione ed aggiornamento** dei cittadini (soprattutto studenti delle scuole elementari e medie) per prevenire che diventino "vittime della rete".

Tutto ciò avviene, con grande apprezzamento di cittadini ed istituzioni e, raggiungendo importanti risultati, a "**costo zero**", **per l'Amministrazione**. Infatti, grazie alla storica convezione esistente tra la Polizia di Stato e, **Poste Italiane SpA**, tutte le spese logistiche ed accessorie (uffici, autovetture, arredi, strumenti informatici, ecc...) sono a carico di quest'ultima, in cambio di servizi volti per lo più al cittadino, che all'azienda. A tal proposito questa O.S. ricorda all'Amministrazione che, lo Stato ha il dovere di produrre sul territorio un livello di sicurezza accettabile a beneficio dei cittadini, pertanto, la presenza del personale specializzato sul territorio dovrebbe essere garantita dallo Stato, a prescindere dall'esistenza di convenzioni con enti che ne sopportino il costo economico. La sicurezza non è un costo, ma un investimento per la tutela dei diritti costituzionalmente riconosciuti agli individui.

### **L' AUSPICATA RIORGANIZZAZIONE DELLA POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI PARTE DALLE SEGUENTI PREMESSE**

L'evoluzione tecnologica degli ultimi anni ha reso indispensabile l'uso di Internet quale mezzo di scambio di informazioni, di accesso alle grandi banche dati, di esecuzione di transazioni e disposizioni finanziarie, di ideazione e creazione di nuove attività professionali.

La rapida diffusione dell'uso di Internet ha ben presto messo in evidenza i punti di debolezza della *Rete* stessa, in particolar modo con riferimento alla sicurezza informatica.

È in questo scenario che nasce, con legge riforma dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, la **Polizia Postale e delle Comunicazioni**, quale "specialità" della Polizia di Stato all'avanguardia nell'azione di prevenzione e contrasto della criminalità informatica e a garanzia dei valori costituzionali della segretezza della corrispondenza e della libertà di ogni forma di comunicazione.



## **N.S.P. (Nuovo Sindacato di Polizia)**

[www.nsp-polizia.it](http://www.nsp-polizia.it)

seguici su facebook, cerca il gruppo "tutti sovrintendenti"

**Il principale sforzo operativo della Polizia Postale e delle Comunicazioni è nel continuo aggiornamento delle proprie conoscenze informatiche per fornire un'adeguata risposta alle sempre nuove frontiere tecnologiche della delinquenza.**

Vigilare sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti in materia di telecomunicazioni e sull'uso distorto delle tecnologie, nonché, impedire che esse divengano veicolo di illegalità: è questo lo scopo che si prefigge **la Polizia Postale e delle Comunicazioni** che, attraverso il **Servizio centrale**, una Sezione distaccata a Napoli presso l'Autorità per le garanzie delle comunicazioni, **20 Compartimenti regionali** e **80 Sezioni provinciali**, **assicura una presenza articolata e diffusa in tutto il territorio.**

Fenomeni come la pedofilia on-line, gli attacchi a sistemi informatici, le truffe perpetrate grazie all'utilizzo fraudolento di codici di carte di pagamento elettronico, il riciclaggio di denaro, sono alcuni esempi delle attività delittuose che vengono contrastate dal personale della specialità.

Per il raggiungimento di tali fini, presso il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni sono stati costituiti tre **Centri di coordinamento**:

- il Centro nazionale per il contrasto alla pedo-pornografia sulla rete internet (C.N.C.P.O.);
- il Centro nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche (C.N.A.I.P.I.C.);
- il Commissariato di P.S. on-line.

Questi centri coordinano rispettivamente le attività collegate al contrasto della pedopornografia on-line, quelle per la prevenzione e la repressione dei crimini informatici in danno dei sistemi delle aziende, degli enti e delle pubbliche amministrazioni che gestiscono le attività strategiche nazionali e fornire un punto di riferimento ai cittadini per effettuare, via internet, segnalazioni e denunce relative a reati di vario genere, tra cui ovviamente quelli informatici, ovvero richiedere informazioni nelle diverse materie di competenza della Polizia Postale e delle Comunicazioni.

La struttura organizzativa e logistica della Polizia Postale e delle Comunicazioni, come una grande rete, copre tutto il territorio nazionale, con personale preparato e, costantemente aggiornato che, per le proprie attività, sfrutta i centri di coordinamento in seno al Servizio, al fine di rendere più incisiva l'azione, con una minor dispersione di energie.

Le Sezioni della Polizia Postale e delle Comunicazioni, rappresentano, oggi, un modello di ufficio che, nonostante le scarse risorse, riesce a garantire un alto livello di efficienza. Il personale è impiegato solo ed esclusivamente per le specifiche attività e, la maggior parte delle incombenze amministrative, vengono svolte dagli Uffici Amministrativi (Affari Generali, Sanitario, UTL, ecc...) presso le Questure.

Le Sezioni provinciali sono comandate da personale del ruolo degli Ispettori e, dovrebbero avere, in media, un organico di 8-12 persone.

Sul territorio, nei capoluoghi di regione, al posto delle Sezioni, è presente un Compartimento, diretto da un Primo Dirigente, coadiuvato da alcuni funzionari, con un organico medio di 50-70 persone. I Compartimenti, oltre a svolgere le attività tipiche di una Sezione, fungono da tramite tra il Servizio e le Sezioni. Presso i Compartimenti sono, anche, allocate delle risorse Civili, preposte a quelle incombenze amministrative che, per le Sezioni, sono demandate alle Questure.

### **IL PROGETTO PROPOSTO DALLA SCRIVENTE O.S.**

Al fine di ottimizzare le risorse umane, ed eventualmente raggiungere anche un risparmio economico, una **possibile ma, soprattutto vera, riorganizzazione** di questa Specialità, dovrebbe essere quella che "solleva" i Compartimenti, dalle incombenze amministrative, logistiche e di gestione del personale,



## **N.S.P. (Nuovo Sindacato di Polizia)**

[www.nsp-polizia.it](http://www.nsp-polizia.it)

seguici su facebook, cerca il gruppo "tutti sovrintendenti"

trasferendole agli esistenti uffici delle locali Questure (come già avviene per le Sezioni) e concentrare il coordinamento di tutti gli uffici della Specialità esclusivamente nel Servizio. In tal modo, si recupererebbero risorse (civili e poliziotti) da adibire ad altre mansioni/incarichi.

Tenendo conto che, oggi, la differenza tra Sezione e Compartimento non ha una logica legata al territorio/popolazione ma, esclusivamente connessa al fatto che i Compartimenti si trovano in capoluoghi di regione e/o, sedi di Corte d'Appello e che, entrambi gli uffici (Sezioni e Compartimenti) svolgono il medesimo lavoro (investigativo e di prevenzione) nella propria provincia di competenza, nonostante le Sezioni abbiano, in media, un quinto del personale. E' logico pertanto "declassare" tutti i Compartimenti a Sezioni, recuperando l'eccedente personale dei ruoli dei funzionari e dei dirigenti che, potrebbero apportare le loro professionalità in altri uffici dove sarebbero indispensabili.

Il Servizio direttamente "raggiungerà" e coordinerà le Sezioni, superando l'attuale - inutile - mediazione svolta dai compartimenti. Si risparmierebbe così, tempo e quelle risorse destinate a tale attività. Ciò è possibile, oggi, grazie alle già esistenti piattaforme informatiche di condivisione delle informazioni.

**A completamento di tale riorganizzazione, è necessario che, i previsti organici delle Sezioni, vengano rivalutati in un numero congruo di operatori da raggiungere a regime tra 10 e 15 unità ,ottenibili "riaprendo" le assegnazioni/avvicendamenti del personale, , in quanto la quantità e qualità di lavoro cresce esponenzialmente ogni anno in questo ambito.**

L'attività delle **Sezioni** che, attualmente, sono a "costo zero", deve **mantenere le caratteristiche operative di Specialità** coordinate dal Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni,.

In tal modo, si riuscirebbe a raggiungere gli obiettivi di razionalizzazione delle risorse e della gestione delle stesse, senza intaccare l'importante servizio che la Polizia Postale e delle Comunicazioni, garantisce ai cittadini, alle Procure e, alle altre forze di polizia, presenti sul territorio su cui, le stesse insistono.

La professionalità del personale, inquadrato nell'organico della Specialità, sarebbe garantita dallo svolgimento esclusivo della propria attività (come già avviene) e, dalla conseguente formazione permanente che ne consegue.

L'N.S.P. ribadisce di non essere contrario alla riorganizzazione degli Uffici della Polizia di Stato ma, ritiene che, ciò debba essere fatto secondo una logica di ottimizzazione delle risorse e, senza intaccare il servizio al cittadino, anzi, migliorandolo, ottimizzando le risorse attualmente impiegate e, creando anche un eventuale risparmio economico. Questo paese invertirà la propria rotta sbagliata solamente se, ognuno, nel suo ruolo opererà con giustizia e senza tutelare interessi di parte che vanno a discapito dell'intero *sistema*.

## **LA SEGRETERIA NAZIONALE**